

» Corriere Della Sera > Bergamo > Cronaca > *Soggiorno Profughi Ma Il Ministero Non Paga Da Gennaio*

IL CASO

Soggiorno profughi Ma il ministero non paga da gennaio

Sono 310 sul territorio. Don Visconti: anticipati migliaia di euro



Profughi in Bergamasca

La rivolta dei profughi che hanno danneggiato un albergo di Brianza per protestare contro il trasferimento, potrebbe essere soltanto la punta di un iceberg, che porta in primo piano un problema in corso da mesi. Da gennaio, alle strutture che stanno

accogliendo i profughi non arrivano dal ministero dell'Interno i fondi dovuti per il mantenimento, circa 40 euro al giorno per ognuno. La prefettura di Bergamo è al corrente della situazione e sta lavorando per risolverla. Nel frattempo chi ospita i profughi anticipa le spese.

Tra gli enti più in difficoltà per i mancati pagamenti, c'è la Caritas, che ha in affitto ben 207 persone, su un totale di 310 circa nella Bergamasca. «Stiamo anticipando migliaia di euro - dice il direttore don Claudio Visconti -. La situazione è complicata: abbiamo acquistato vestiti per tutti, alcuni hanno avuto bisogno di cure ai denti o di medicine. Senza contare che, per garantire quest'accoglienza, avevamo attivato ristrutturazioni pesanti e aperto anche nuove sedi. La convenzione regionale firmata tempo fa per questo progetto di accoglienza è ancora valida: siamo fiduciosi che i soldi arriveranno».

In prefettura la situazione è nota. Ma il vice prefetto Adriano Coretti preferisce parlare di ritardi nei rimborsi piuttosto che di mancati pagamenti. «È evidente che la tempistica non sia delle più rapide, ne siamo informati - dice -. Ma il problema non riguarda soltanto la provincia di Bergamo. Dobbiamo poi considerare che viviamo un momento di difficoltà generale e il progetto dei profughi non era un'iniziativa programmata. Abbiamo già contattato gli uffici ministeriali, che ci hanno garantito impegno e attenzione. Chi accoglie non lo fa per business, è chiaro. Contiamo di sbloccare quanto prima questa situazione difficile».

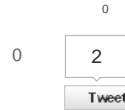
Molti dei profughi accolti hanno chiesto asilo politico. Quasi un centinaio ha già però ricevuto il diniego dalla commissione territoriale di Milano e sta facendo o ha già fatto ricorso. Ad accogliere gli immigrati ci sono diversi enti pubblici e privati, dalla Caritas alle cooperative, fino alle singole strutture alberghiere.

«L'intento - aggiunge il vice prefetto Coretti - è stato quello di non concentrare un numero eccessivo di persone nella stessa struttura». Così ha fatto anche la Caritas, che ha dislocato i 207 profughi in diverse residenze tra città e provincia: 19 risiedono alla Casa Amadei di via San Bernardino, a Bergamo, una ventina nella comunità delle suore Poverelle di Palosco, 33 nella struttura della Caritas a Cene, 30 profughi vivono invece nella Casa del Bosco, in città, una quindicina al Patronato San Vincenzo di via Gavazzeni, 30 nell'albergo di una cooperativa sociale a Camerata Cornello, 25 donne con due minori a Urgnano nella comunità Battaina e nove persone al dormitorio Galgario. Un'altra ventina di persone con quattro minori vivono negli appartamenti della Caritas ad Albano Sant'Alessandro, Verdellino, Zogno e nel quartiere Santa Lucia di Bergamo. «Il fatto che tutte le spese siano al momento a carico di chi accoglie - dice Bruno Goisis, presidente della comunità Ruah - è un problema enorme. Rischiamo di avere più di 200 persone in giro per la Bergamasca bisognose di aiuto. Se il governo ha deciso di accoglierli, perché non c'è più alcun progetto per loro? Servono educatori preparati e mediatori culturali. Altrimenti i problemi esplodono e la causa è da ricercare nel fatto che queste persone capiscono di non avere più sbocchi futuri».

Silvia Seminati

4 luglio 2012 | 9:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA



più letti di Bergamo

OGGI | settimana | mese

1 Fikri: «Io, indagato per Yara, non trovo più lavoro»

2 Bossi: i miei figli sono puliti Ma Calderoli lo smentisce subito

3 Ospedale nuovo, «indispensabile la torre per la ricerca»

4 Politici, ferie da spending review

5 Seriate batte tutti in semplificazione: al via nuovi servizi on line

6 Treviolo, banca aiuta le imprese che hanno crediti con il Comune

Commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU BERGAMO.CORRIERE.IT

0

Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Corriere.it.

Se sei già nostro utente esegui il [login](#) altrimenti [registrati](#)

[Leggi tutti i commenti](#)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



FIAT 500L

Crescere è cool. Prenota in anteprima il tuo test drive.

www.fiat500l.it



Imperdibili Offerte

Prenota subito la tua vacanza all'Arbatax Park

www.arbataxpark.com



SDA Bocconi

EMMAS - Executive Master Management delle Aziende Sanitarie

www.sdabocconi.it/emmas